

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281627
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900281627

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi a grottesche
------------------------	--------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Vecchio o della Signoria
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Vecchio
LDCS - Specifiche	Quartiere di Cosimo, bagno
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Palazzo Vecchio, Catalogo delle cose d'arte, n. 77
INVD - Data	1915/ 1918
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1561
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1565
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegno e parziale esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Marchetti Marco detto Marco da Faenza
AUTA - Dati anagrafici	1526 ca./ 1588
AUTH - Sigla per citazione	00000701
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vasari Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1511/ 1574
AUTH - Sigla per citazione	00001047

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito toscano
ATBR - Riferimento all'intervento	parziale esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	De' Medici Cosimo I granduca di Toscana
CMMD - Data	1561 ca.
CMMC - Circostanza	ristrutturazione dei propri appartamenti
CMMF - Fonte	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	stucco

MIS - MISURE

MISA - Altezza	216.5
MISL - Larghezza	195.5
MISN - Lunghezza	368

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	abrasioni, cadute di colore, ridipinture

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stanza decorata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

Il bagno di Cosimo e' ricordato per la prima volta da Alfredo Lensi che, nel suo volume su Palazzo Vecchio, lo descrive come "una stanzetta buia e gustosamente decorata di affreschi e di stucchi" di cui restano pochissime tracce. In occasione dei restauri dei quartieri monumentali, protrattisi per i primi decenni del Novecento, fu ritrovata murata nella muraglia perimetrale della stanza, l'incavatura dentro la quale si trova tuttora la vasca in pietra serena che il Lensi ritiene originale, ma che, paragonata alla fattura piu' sensibile del pannello in pietra all'interno del quale, nell'elegante ovato centrale, era contenuta la stufa, sembra risultare piuttosto un rifacimento in stile. I gravi danneggiamenti subiti nelle vicende successive del palazzo dal quartiere di Cosimo, di cui anche il bagno fa parte, rendono difficile la ricostruzione della genesi precisa di questo piccolo ambiente. Ricavato dal Vasari sotto un pianerottolo della Scala Piana, la sua costruzione e' stata messa in rapporto con i lavori di quest'ultima che iniziarono nel 1561, ma forse e' da tener presente, per l'uso dell'acqua e la destinazione privata, anche la fontana ora scomparsa che doveva

NSC - Notizie storico-critiche

trovarsi sul piano delle camere del duca, "in uno andito a lato della sala de' Dugento", e per la quale esistono pagamenti a scalpellini già dall'ottobre del 1557. L'ambiente, e' interamente decorato da Marco da Faenza (alcune scene sono però molto restaurate) con storie mitologiche finora non prese in esame dagli studiosi ma riferibili a Psiche e Venere, e grottesche di ispirazione marina. I gruppi con tritoni e putti e le esili canne di fiume compaiono anche nella volta della "Scala Grande", compiuta fra il 1556 e il 1558, e confermano così una datazione fine anni Cinquanta anche per le veloci tempere di quest'ambiente. La struttura spaziale e idraulica del bagno e delle terme analizzata da Vitruvio, ricompare nel Rinascimento già nel palazzo urbinato dei Montefeltro. La destinazione del luogo favoriva la licenza iconografica del testo letterario e mitologico, principalmente basato sul tema dell'acqua - tritoni, Naiadi, Ninfe - e della separazione dagli impegni, con figurazioni amorose e giocose - Eros e Venere soprattutto. Tali sono i soggetti delle stufe del cardinal Bibbiena (1516) nei palazzi vaticani e di Clemente VII a Castel Sant'Angelo (ante 1534) (Contardi, Saari), dai quali oltre che l'iconografia generale e talora specifica (vedi schede), e' anche ripresa la stesura pittorica veloce e abbreviata, e il modo semplificato di comporre le storie. Benché non sia chiaro il significato di alcuni episodi, forse riferibili ad Amore e Venere, la maggioranza di questi che illustrano la favola di 'Amore e Psiche', tratta dall'"Asino d'oro" di Apuleio, sono figurativamente ripresi dal ciclo romano di Perin del Vaga e di Domenico Zaga a Castel Sant'Angelo, eseguito fra il luglio 1545 e il maggio successivo (Gaudioso). Alla semplificazione narrativa notata in questo stanzino, ci sembra da associare la mancanza di significati reconditi a carattere etico e allegorico, che la favola conobbe nel Rinascimento, riferiti al superamento delle prove sostenute da Psiche prima del trionfo dell'amore e dell'armonia, comuni ai grandi cicli affrescati da Raffaello, Giulio Romano e Perin del Vaga, a tutto favore di una piacevole narrazione della vicenda amorosa come si conveniva al luogo. L'insieme degli elementi qui osservati porta ulteriori sostegni alla cultura figurativa romana di Marco da Faenza.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Firenze

CDGI - Indirizzo

Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 16426

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Cecchi A.

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

fasc. 329, pp. 9-10

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lensi Orlandi G.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	pp. 161, 165
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Quando dei
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 51-72
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Muccini U./ Cecchi A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-62
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Frulli C.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	Reggioli C./ Orfanello T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1998
AGGN - Nome	Reggioli C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Orfanello T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)